

Interrogazione parlamentare 17.10.2023 n. 5-01479

5-01479 Congedo: Iniziative per la proroga dei termini relativi alla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni

TESTO DELLA RISPOSTA

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti richiamano in premessa la disciplina di cui ai commi da 107 a 109, dell'articolo 1, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio per il 2023), relativa alla possibilità di rideterminare il valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni assoggettandoli a una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicando un'aliquota pari al 16 per cento.

Tanto premesso, gli Interroganti, nell'evidenza come la misura abbia determinato effetti positivi e condivisi dal sistema delle imprese e dagli operatori di settore, chiedono di sapere se «non (si) ritenga opportuno prevedere interventi di proroga termini relativi alla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni».

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

La facoltà di rideterminare il costo fiscale delle partecipazioni e dei terreni è stata introdotta nell'ordinamento con gli articoli 5 e 7 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), con riferimento ai beni posseduti alla data del 1° gennaio 2002, e che tale facoltà è stata riproposta numerose volte nel corso degli anni, da ultimo con le disposizioni di cui ai commi da 107 a 109 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2023 per i beni posseduti alla data del 1° gennaio 2023.

Con riferimento alla richiesta avanzata dagli Onorevoli interroganti circa l'opportunità di prevedere interventi di proroga relativamente ai termini di rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, si fa presente che il Governo intende avanzare proposte normative nel senso auspicato dagli Interroganti.

A tal riguardo, si rammenta che la legge 9 agosto 2023, n. 111 recante la legge delega per la riforma fiscale, all'articolo 5, comma 1, lettera h), n. 2, prevede, tra i principi e criteri direttivi per l'attuazione della stessa, l'introduzione a regime della facoltà di rivalutare le partecipazioni e i terreni, con possibilità di stabilire aliquote differenziate in ragione del periodo di possesso del bene.